

me
che da immerso
al corpo mio organisma
assistetti
dei trasparenti d'esso
alla lavagna mia
fatta di carne
al durante
lo svolgersi tuo
nel tempo tuo
della vita tua organisma

mercoledì 14 giugno 2017
8 e 00



me
che da qui dentro
assistetti
ai riverberi
delli motar d'azione
del corpo tuo

mercoledì 14 giugno 2017
8 e 02

ai sorgentar
che dalla pelle tua
del corpo tuo
assistetti
alli riverberar
nel dentro
dello mio corpo
alla lavagna mia
fatta della mia carne

mercoledì 14 giugno 2017
8 e 04



delli mediari
che fa la mente mia
dei risonare in sé
e monta di sé
l'interpretari
a me

mercoledì 14 giugno 2017
18 e 00

che al dentro della pelle mia organisma
ai volumar della mia carne
di proiettar l'ondari di sé
fa di rendere scenari in sé
della lavagna
che ad intornare me
si fa
dell'immergere
me

mercoledì 14 giugno 2017
18 e 01

delli esperenziari miei
sedimentati alla memoria
a risonar dei coincidari
divie'
li proiettari
a far palestre
delli scenari

mercoledì 14 giugno 2017
18 e 02

di certamente te
d'esistenza e d'immersione
al corpo tuo organisma
per tutto il tempo
che fosti di presenza
alla tua vita

mercoledì 14 giugno 2017
18 e 30

allo spirituar dell'immersione
che alla pelle tua
del corpo tuo
feci di bussare
e dello non percepir di mai
chi l'abitasse

mercoledì 14 giugno 2017
19 e 00

quando d'allora
di durante le tue assenze
che pure
di mio
della singolarità spirituale
t'avvertivo
a presupposto
di presente

mercoledì 14 giugno 2017
19 e 02



e non capivo allora
e ancora adesso
che di te spirituale
a immerso al tuo corpo
non eri
a far di te
di disgiuntata
dal ragionare tuo
del corpo tuo
a manifesta

mercoledì 14 giugno 2017
19 e 04

che dello
contrabbandare tuo
facesti di te
lo nascondere

mercoledì 14 giugno 2017
19 e 06

che fine
facea del mio
dell'avvertir di te
della singolarità tua
d'allora
di dentro la tua pelle

mercoledì 14 giugno 2017
20 e 00

che di noi due
s'era di già
a interloquir tra noi
nei patti degl'andari

mercoledì 14 giugno 2017
20 e 02

di rivolgermi a te
da me
che ad incontrar di te
di penetrare che
d'essere un me
di dirimpettar di tuo
non m'è
fino da sempre
di mai riuscito

giovedì 15 giugno 2017
14 e 00

d'anima me
a immerso al corpo tuo vivente
di te
ad essere di un me
non ho trovato ancora
e mai
lo riscontrari

giovedì 15 giugno 2017
14 e 02



e c'eri già
dell'immersione tua
al corpo tuo organisma
che mai
però
durante allora
t'ho fatto
d'incontrare

giovedì 15 giugno 2017
14 e 04

che da te
di te
ad impuntar d'esistere
del far di quanto
a baluardo
non sei mai stata
d'attraversar la veste tua
dello far mostrari a te
e ancora meno
a me
alli nostrar dirimpettari

giovedì 15 giugno 2017
15 e 00

delli baluardar dei me
che alla vita intelletta
del corpo proprio
e d'ogn'altro corpo
quando s'aggira
da intorno al mio

giovedì 15 giugno 2017
15 e 02

quando ad incontrare
di chi m'incontro
a non trovar di chi
d'esistere
a far di baluardare sé
d'essere immerso
al corpo proprio
intelletto

giovedì 15 giugno 2017
15 e 04

d'anima me
che ognuno
e li mancar
dei baluardare sé
d'esistere in sé

giovedì 15 giugno 2017
15 e 06

quando
delli spirituar
si fa
l'assenze

giovedì 15 giugno 2017
15 e 08

quando d'assenze
s'era di fare
dello spirituar
d'anima me
di tuo
del dentro a te
organisma

giovedì 15 giugno 2017
15 e 10



dello spirituar tuo
che si fa
dello scomparir
d'assenza

giovedì 15 giugno 2017
15 e 12

a interloquir d'intellettare
e lo divenir di trasparenza
a far scomparsa
di chi
è di comunque d'esistenza
a far spirituari

giovedì 15 giugno 2017
17 e 00

spirituar di chi
d'immerso a dentro
che d'ogni
corpo organisma

giovedì 15 giugno 2017
17 e 01

che poi
però
dello bussar
che faccio ad ogni corpo
non ho scoperto mai
di chi
comunque
d'interno a sé
si proponesse
a rispondàre

giovedì 15 giugno 2017
17 e 02

di quanti preintesi
fossero
uno per uno
di spiritulare
a far presenza
in che
d'organismare
s'era d'immerso
allo proprio vitàre

giovedì 15 giugno 2017
17 e 04

presupposi
che di dentro del tuo corpo
fossi a presenziar spirituari
ma per tutto quel tempo
che c'incontrammo
non mi riuscì
dell'avvertir
dal corpo tuo espressante
segni di te
che l'abitavi

giovedì 15 giugno 2017
17 e 06

quali furono
li funzionar di mio
che portarono me
all'orientar
dell'avvicinare mio
a te
nella veste tua
fatta d'organisma

giovedì 15 giugno 2017
23 e 00

di te
d'immerso alla tua veste d'organisma di donna
e di me
da immerso
al corpo mio organisma
di homo

giovedì 15 giugno 2017
23 e 02

che quanto s'avvenne a me
dal corpo mio organismo
che rese in sé
la nostalgia di me
a vicinare te
nella tua forma
d'organismo

giovedì 15 giugno 2017
23 e 04

quando s'avvenne
la nostalgia
d'essere me
d'accanto a te

giovedì 15 giugno 2017
23 e 06



e di prima
e di durante
e di dopo
quando m'avvenne
d'uguale
nel corpo mio organismo
con chi te
e con chi altri
di mille volte
quanti
che m'incontravo

venerdì 16 giugno 2017
3 e 00



e se pur
s'è stato tale
non tradii
di mai

venerdì 16 giugno 2017
3 e 02

che poi
dopo di te
di che
per quanto da sempre
dell'intorno a me
di dentro la mia pelle
s'avvenne e s'avvenia
volli prendere
d'intelletto
a concepire

venerdì 16 giugno 2017
3 e 04

di che s'avvenia nella mia pelle
m'accinsi di volerlo
usufruendo d'intelletto
di concepire a mio
per me
di quanto fosse
e di che
di proprio
anche se solo
dell'estemporaneità

venerdì 16 giugno 2017
3 e 06

baluardar di me
d'essere presenza
e l'abitar
del corpo mio organismo

venerdì 16 giugno 2017
16 e 00

di dignità
d'essere me
che solo di me
e senza i riscontrari intelletti

venerdì 16 giugno 2017
17 e 00

esistente
ad affermare di me
dello baluardar
d'essere me

venerdì 16 giugno 2017
17 e 02

che d'ognuno
a far dell'abitante
al proprio corpo organismo
se pur non concepisce
l'esistere di me

venerdì 16 giugno 2017
17 e 04



192 "me e giasone"

venerdì 16 giugno 2017 18 e 00

nello perdere proprio
di me esistenza
continua
del sé organismo
lo proporre a sé
dei figurar di sé
e si fa
delli motar biòli
l'esercitar
del corpo proprio
organismo

venerdì 16 giugno 2017
18 e 00

che poi
quando
a interloquir d'organismare
con quanto di mio
non v'è
di tuo voluto
lo confrontar
dell'argomenti

venerdì 16 giugno 2017
18 e 02

che c'è solo del tuo
l'autonomar
dell'impostato

venerdì 16 giugno 2017
20 e 00

dei corpi organismi
a funzionar di proprio
che d'investire
fa solo di sé
dello panoramicare
alla lavagna propria
dei suggeriri

venerdì 16 giugno 2017
21 e 00

il ruolo d'esistere
e il corpo mio organismo
che di vitare
d'autonomar di sé
si va
d'esercitare

venerdì 16 giugno 2017
21 e 02



che poi
solo di quello
s'avverte
a percepìri

venerdì 16 giugno 2017
21 e 04

di quel che a figurare
si staglia
di dentro la pelle mia
che di finale
avverto
dello copiar
ch'è stato
a spiegazione

venerdì 16 giugno 2017
21 e 06

di quel che
si staglia alla lavagna mia
fatta di carne
e quanto avverto
a prevalere

venerdì 16 giugno 2017
21 e 08

la storia evolutiva
e del corso attraversato
a giungere d'adesso
della famiglia biòla
a cui appartiene
il corpo mio organisma

sabato 17 giugno 2017
12 e 00

le fasi
che l'hanno accompagnato
a sé
di sé

sabato 17 giugno 2017
12 e 02

e quando
e di quanto fu
l'inserzione di me
nel corso suo
dello vitàre suo
d'organisma
a organismare

sabato 17 giugno 2017
12 e 04

e me
da quando
e in quanto
a fluttuar di me
da immerso a lui

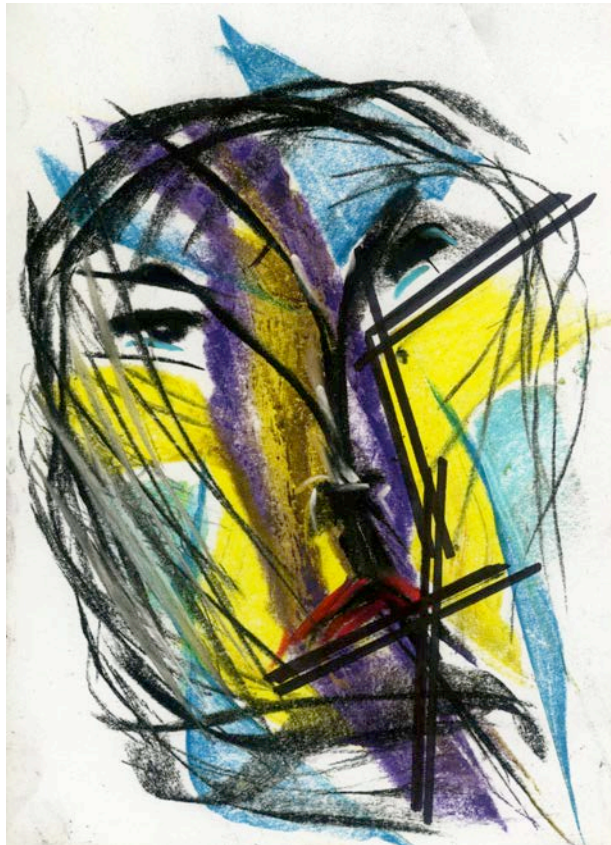
sabato 17 giugno 2017
12 e 06

anima me
diverso da lui
da immerso
a lui

sabato 17 giugno 2017
12 e 30

d'anima me
che d'esistenza
a sé
della diversità che sono
gli so' penetrato
dell'immersione in lui
a infliggergli
di mio
l'oriente
che d'invadenza
s'è fatto
se pure
reso d'inconsulto

sabato 17 giugno 2017
14 e 00



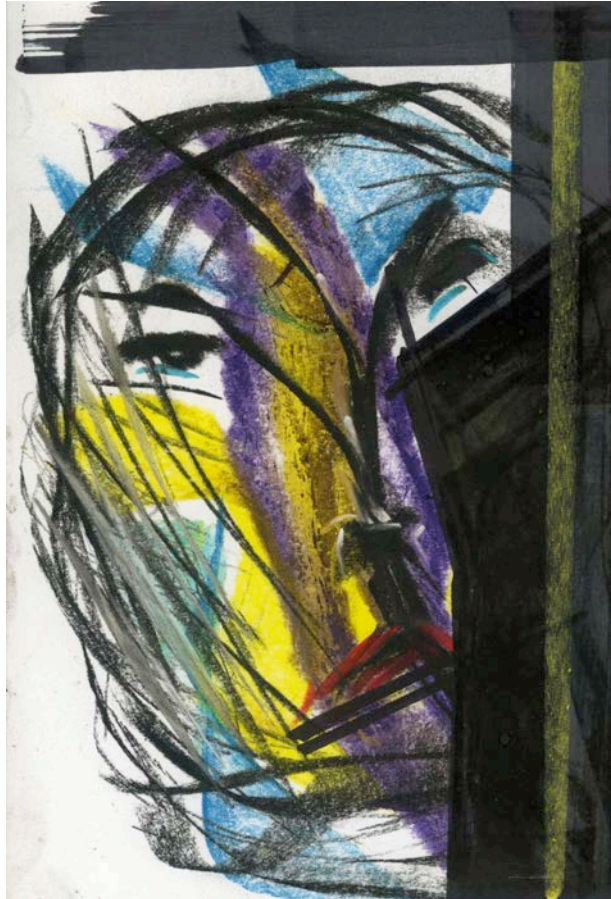
*avvicinarci fino al violento impatto della memoria
esplosioni d'altre storie
babele e babele*

*9 dicembre 1999
21 e 46*

*alle radici
cimar la chioma
che babele ha coltivato
a rigenerar diversa vita
alla lucente guida
fatta di nostalgia di me*

11 dicembre 1999

16 e 05



*la nascita è pura
e pura è la morte
in mezzo
a colmar purezza
tanta zizzania*

6 giugno 2001

18 e 54

*quanto
del mio spazio di memoria
a risonar di sé
alla lavagna mia
fatta di carne
credo d'avvertire
lo realtare*

*sabato 17 giugno 2017
16 e 00*



quando
il corpo mio organisma
a funzionar di come è fatto
dello biòlocar di quanto
d'autonomare in sé
di sé
si fa suggeritore a sé
del corpo suo
da me indossato
e proprio in esso
s'emette d'orientare
dell'umorari
l'indirizzari

sabato 17 giugno 2017
22 e 00

il corpo mio
funziona da sé
di sé
in sé
e me
di diverso da lui
gli so'
d'immerso

sabato 17 giugno 2017
22 e 02

il corpo mio
a transpondar
di sé
da sé
dell'emittare in sé
e me
che di diversare
in quanto
a ricettare
fa
polo diverso
dell'organisma mio
di contenente
e d'intellettare in sé
rende organismare
fatto di cosa d'universo

sabato 17 giugno 2017
23 e 00

*me e l'organisma mio
a contenere me
che poi
di quel che
l'organisma mio
si svolge
in sé*

*26 febbraio 2008
8 e 22*

*tra me e l'organismo mio vivente
che di diverso
mi fa
da contenente*

*20 aprile 2008
7 e 51*

*l'intelligenza d'un organismo ospite
e l'utilizzo
che fo a me
di lui*

*14 febbraio 2009
11 e 42*

*me d'esistente
e l'organismo vivente
che d'estemporaneità
fa d'ospitare me*

*domenica 18 giugno 2017
10 e 00*



*certamente
vivente
scoprirò
la vite*

dio o non dio
che di lui
il gran dono
fui
d'abbandonare
che a concepir d'automa solamente
fu tutto di mio
l'autoritare

domenica 18 giugno 2017
10 e 02

quando d'allora
mi fu
l'interpretari
che dello concepir di quanto
credetti d'ogn'uno
si fosse
dello pensari
e di chi
e di che
s'era a costituire
d'esso
dell'incontrari

domenica 18 giugno 2017
16 e 00



*che a non capir la provenienza
pezze a colore
ogni volta
a ragionar collavo*

*19 gennaio 2002
16 e 08*



d'essere me
e fatto di diverso
dall'organismo
che d'immersione
fa di sé
del contenere me
a dentro
della sua pelle

domenica 18 giugno 2017
21 e 00

dello partecipare mio
a che
della lavagna sua
fatta
della sua propria carne
so' reso
d'avvertiri

domenica 18 giugno 2017
21 e 02

del corpo mio organismo
del far di sé
l'abitazione a me

domenica 18 giugno 2017
21 e 04

trovar la carne mia
del corpo mio organismo
a contenere me
da immerso in essa
fino alla pelle

domenica 18 giugno 2017
21 e 06

che d'intelletto suo
del funzionare a sé
conquista di sé
tutto lo circuitar
della sua carne
a catturare me
del transpondare suo
a me

domenica 18 giugno 2017
22 e 00

delli focare a me
dell'interni alla sua carne
dei percepirti suoi
scambiandoli
per miei
di me

domenica 18 giugno 2017
22 e 02

che a nascer percepiri
da ovunque
in sé
alla mia carne
so' l'avvertirne solo
delli focare d'essi
a me

domenica 18 giugno 2017
22 e 04

*e quel che fuori
d'attraversar la pelle
nella mia mente
forma si prende
e d'ologrammi vivo l'intorno
che a coincidenza
tra dentro e fuori
d'equilibrar le scene e le storie*

*17 agosto 2000
15 e 37*

la carne mia
dei percepiri suoi
in sé
di sé
dei poli a nasciture
delli focari loro
a me
per me
dell'impressionar di suo
fa delli librar
di me

domenica 18 giugno 2017
22 e 06





vertiginar di me
avverto
che delli vagar
poli d'originare
a rimaner delli focare
fermo costante di me
è il corpo mio
che delli cambiar del baricentro proprio
d'impressionare me
di lui
alli cambiar
gravitazioni in sé
produce
in lui
di lui
lo squilibrare suo
che passa a me
di riassetare

domenica 18 giugno 2017
22 e 08

*ma d'incontrar mente padrona
non m'aspettavo
che a riconoscer scene di storie
maree d'umori rende
ed a librare "chi"
annienta arbitrio*

*22 marzo 2001
13 e 38*

*barca decade
e me che sono dentro
cado nell'acqua
ma non dissolvo*

*26 gennaio 2003
0 e 05*

*che di passar quel segno
senza la rete intorno
resto
e di precipitar per sempre
sono a librar
dei spaventari*

*26 gennaio 2003
0 e 06*

*affanni
che di librar nelle mie scene
fu d'altre scene
venute da allora
a farmi contrato*

*2 dicembre 2008
9 e 05*

*che d'incontrar
mente padrona
non m'aspettavo
di ritrovare
scene di storie
e maree d'umori
che rende a librare "chi"
ad annientar l'arbitrio*

22 marzo 2001
13 e 38



del corpo mio
e di me
che ad esser di diversi
com'è
che l'avvertiri
fui a concepirlo mio
di me

lunedì 19 giugno 2017
15 e 00

l'arbitrio
di quando
a separar soggetti
l'uno
al corpo mio
e l'altro
di reso
a esercitar
di me

lunedì 19 giugno 2017
15 e 02

d'accumunar di io
con me
che del corpo mio
dei percepire suoi
di dentro a sé
l'addebitai
a miei
di me

lunedì 19 giugno 2017
18 e 00

quando
il corpo mio organismo
in sé
di sé
non sta scenando a sé
dei percepiri
in sé

lunedì 19 giugno 2017
20 e 00

che a far
d'elaborare in sé
non trova a sé
dello scorrere
i flussari

lunedì 19 giugno 2017
20 e 02

il corpo mio organismo
quando
ad essere
di sé
in sé
a utilizzato
da sé

lunedì 19 giugno 2017
20 e 04

dello partecipare mio
di me
al funzionare suo
del corpo mio organismo

lunedì 19 giugno 2017
21 e 00

il funzionare suo
del corpo mio organismo
quando
di fare
rende di sé

lunedì 19 giugno 2017
21 e 02

il corpo mio organismo
quando rende di sé
a sé

lunedì 19 giugno 2017
22 e 00



la vita
del corpo mio organismo
e delli godere
che rende in sé

lunedì 19 giugno 2017
22 e 02

la vita
del corpo mio organismo
e delli dispiacere
che rende in sè

lunedì 19 giugno 2017
22 e 04

quando il godere e il dispiacere
rendono in sé
del corpo mio organismo

lunedì 19 giugno 2017
22 e 06

delli proiettare
in sé
alle sue reti
dell'avvertir mimari
quando è godere
e quando è dispiacere
al corpo mio organismo
e degli andar
d'orientamento
i poi

lunedì 19 giugno 2017
22 e 08

d'estemporaneità proietti
fatti a mimari
del tempo appresso
in stati d'interiori
al corpo mio organismo

lunedì 19 giugno 2017
23 e 00

ad essere qui dentro
del corpo mio organismo
ed i tentar
dei promovare
delli pensari suoi
in sé
per sé
e per me
che gli so' immerso
a dentro la sua carne

martedì 20 giugno 2017
10 e 00

d'anima me
sono qui dentro
a immerso
al corpo mio organismo

martedì 20 giugno 2017
10 e 02